



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 16/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 27/04/2023

Oggetto: AGGIORNAMENTO STRAORDINARIO INFRAPERIODO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARIP P.E.F. ANNO 2022-2025 - ANNUALITÀ 2023

L'anno 2023 addì 27 del mese di 04 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
RODIGHIERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Assente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 4, Astuti Samuele, Cambianica Simone, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore BERNARD JACOPO.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

I punti 1 – 2 – 3 all'ordine del giorno vengono trattati congiuntamente.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Se il Consiglio è d'accordo, io chiederei all'Assessore di riferimento che, in questo caso, è Jacopo Bernard, di fare un'illustrazione unica, di fare una discussione unica e poi, naturalmente, di arrivare a una votazione separata sui singoli punti. Siete tutti d'accordo su questa cosa qui? Ok, vi ringrazio. E, a questo punto do la parola a Jacopo per i punti 1, 2 e 3. Prego, Jacopo. Grazie. Ti do anche la voce. Eccola.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. I temi che ha citato il Presidente sono tutti legati ai servizi in concessione per l'igiene urbana. Sono stati portati nella Commissione Territorio che si è svolta un paio di settimane fa, dieci giorni fa, circa, e in pratica, vertono, i primi due: sul Piano Economico Finanziario, quindi, quello che i cittadini malnatesi vanno a spendere per i servizi di igiene urbana e il terzo, riguarda sempre i servizi ma, a livello di quadri qualitativi che vengono inseriti all'interno, appunto, della gestione del servizio. Partiamo col primo punto che, appunto, è l'aggiornamento straordinario infraperiodo del PEF per la TARIP. In pratica, lo scorso anno a seguito delle nuove normative imposte da ARERA, si va dall'anno scorso, ad approvare un Piano Economico Finanziario che verte su tre annualità. Quindi, ogni anno, si approvano le tre annualità successive. In questo caso, si rende necessaria una modifica per garantire l'equilibrio economico e finanziario del concessionario che, aveva prospettato, inizialmente all'interno di una relazione che è stata sottoposta agli uffici, dei costi rispetto ad un quadro stimato di circa 1.500.000 €...

PRESIDENTE

No, io non ho fatto niente..

CONSIGLIERA MUNARI

Io, io...

ASSESSORE BERNARD

Mi ha azzittito la Consigliera Munari.

PRESIDENTE

"Taglieremo le mani al prossimo..."

ASSESSORE BERNARD

Dicevo che, a fronte di costi previsti di 1.500.000 € circa, erano stati prospettati per mantenere l'equilibrio economico finanziario da parte del gestore, costi per circa 1.750.000 €. Questi costi, in realtà, sono stati rivalutati da ARSA Ambiente che è la Società che ha seguito tutta la fase di verifica e non approvazione, perché l'approviamo noi, però di verifica, di quelli che erano i conti economici del PEF che, ha portato i costi relativi all'annualità 2023 a 1.640.000 €. A questo, si aggiunge, il fatto che, come ben sapete, il 31 dicembre scorso è scaduto il precedente appalto, la precedente concessione, scusate, che è stata prolungata grazie ad una clausola di contratto fino al 30 giugno del 2023 e la gara che si è svolta per l'assegnazione, appunto, della concessione per il prossimo quinquennio, ha portato a dei costi, per il prossimo quinquennio, di 1.733.000 € su base annua. Questi due dati, ovviamente, su base annua vanno divisi a metà perché riguardano uno, un



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

semestre e uno, l'altro e quindi, il valore è la media fra questi due dati ed 1.686.000 € che è il valore del PEF che andiamo ad approvare per l'anno 2023, quindi, in revisione di quello che era quanto deliberato lo scorso anno. Al contempo, quindi, ovviamente, bisogna mutare quelle che sono le tariffe. La scelta dell'Amministrazione d'accordo con gli uffici e d'accordo con il concessionario è stata quella di provvedere a un aumento che sia distribuito in maniera equa su tutte le utenze, quindi, utenze domestiche e utenze non domestiche, sacchi, bidoni, ecc. ecc. E quest'aumento sarà del 5% rispetto a quanto pagato lo scorso anno nel primo semestre e andrà, questo 5%, ad adeguarsi al 8,19% di aumento, che è quello che, poi, andrà a regime dall'anno prossimo. Quindi, non è una somma tra due aumenti ma, nel primo semestre ci sarà un aumento del 5% che poi, diventerà un aumento del 8% che andrà a regime. Ovviamente, adesso non ho sottomano la percentuale precisa, però è facilmente valutabile il fatto che, il costo totale della concessione è ben maggiore del 8% di differenza che ci sarà a regime sulle tariffe rispetto ad adesso. Questo è dovuto al fatto che, a seguito dei rilievi che sono stati portati avanti dal precedente concessionario rispetto alle superfici domestiche e non domestiche, si è riusciti ad aumentare proprio la quantità di superfici e questo ha portato a un contenimento dei costi. Sottolineo soltanto perché questa è una cosa a cui teniamo particolarmente, che questo è il primo aumento dei costi dei servizi di igiene urbana dal 2012 ad oggi, perché nel 2012 si era andati ad approvare una concessione che aveva una cifra, poi, confermata uguale nel 2017 e quindi, quest'anno in cui si è andati a scadenza, c'è stato un primo aumento dal 2012 ad oggi. Questo, per quanto riguarda i primi due punti. Il terzo punto è un punto un pochettino più tecnico, ed è legato alla carta della qualità del servizio. Sempre ARERA all'interno di una delle sue Delibere ha imposto il fatto, con la Delibera n. 15 del 18 gennaio 2022, ha imposto ai gestori di servizi di igiene urbana e quindi, in questo caso, al Comune di Malnate, d'indicare all'interno di quale livello qualitativo si voleva inserire il proprio servizio, i livelli qualitativi sono quattro, vanno dal livello 1 che è il livello minimo, al livello 4 che è il livello massimo, passando per il livello 2 e il livello 3 che sono due livelli medi, uno più attenzionato alla parte tecnica e quindi, alla parte di gestione del servizio, l'altro più attenzionato a quelli che sono i servizi singoli per il cittadino. Lo scorso anno, sempre questo Consiglio Comunale, ha deliberato d'inserire Malnate all'interno di questo terzo livello, quindi, il livello medio che è più indirizzato ai risultati tecnici della concessione e quindi, in questo caso, noi andiamo, appunto, a deliberare il fatto che i servizi in concessione urbana del Comune di Malnate siano inseriti all'interno di questo quadro di riferimento, ovviamente, con l'obiettivo, visto che è stata rifatta la concessione per i prossimi cinque anni, di arrivare a tendere nei prossimi cinque anni, ad inserirsi nel quarto livello che è il livello massimo. Io avrei concluso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Quindi, apriamo la discussione sul punto: 1, 2 e 3. La parola a Damiani che è il 9. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie Presidente. Se non ho capito male, Assessore, è stato detto che ci saranno due aumenti uno nel primo semestre pari al 5% e l'altro, nel secondo semestre, pari al 8,19%, che però i due non si sommano, cioè, non sarebbe un 13,19 ma, sarebbe un aumento del 5 fino al 8,19. Adesso, dovrei fare esattamente i conteggi ma, guardando il prospetto che c'è stato consegnato, io vedo un aumento tariffa anno 2022, sia per la quota fissa che per la quota variabile, un primo incremento semestrale del 5%, quindi, con la rispettiva indicazione della quota fissa e della quota variabile aumentata, e un secondo incremento, nel secondo semestre, del 8,19%, tanto è vero che aumenta la quota del primo aumento portando a un aumento ulteriore, non solo sulla quota fissa 2022 ma,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sulla quota fissa 2022 è già aumentata del 5%. Perché se noi dovessimo fare a regime, tariffa anno 2022, la quota fissa e la quota variabile aumentata di quello che dovrebbe andare a regime al 8,19% non avremmo i risultati, poi, sulle ultime due colonne di quel prospetto. Quindi, io ritengo che l'aumento poi, sia un aumento che andrà a regime ma, del 13,19% sulla quota annuale 2022. Cioè, lo vogliamo fare adesso, non so il calcolo...

PRESIDENTE

Ok, raccogliamo le altre cose, poi, rispondiamo.

CONSIGLIERE DAMIANI

A mio avviso, vedendo così, ripeto, possiamo fare il calcolo matematico, ma, mi sembra che l'aumento sia non sulla quota relativa all'anno 2022 ma, sulla precedente quota semestrale.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola, per la risposta, all'Assessore, se ci sono degli altri interventi, li raccoglierei in modo che facciamo il discorso di questo tipo. Ha chiesto la parola Cassina che è il n. 8. Cassina può parlare. Sì, è acceso.

CONSIGLIERE CASSINA

Anch'io avrei una delucidazione da chiedere all'Assessore. Nella sua disamina ha parlato di una percentuale delle superfici aumentata. Quindi, in base a questa percentuale delle superfici che vengono tassate si è potuto mantenere, diciamo così, una tassazione stabile. Quindi, queste superfici in più che sono state recuperate, stiamo parlando di quelle famose multe che sono uscite nello scorso anno, prima riferite alle Aziende e poi, quest'anno con i privati? Quindi, tutta quella, diciamo, pratica aperta da Andreani Servizi, per cui, andava a richiedere, anche negli anni addietro, fino a cinque anni, se non sbaglio, Damiani? Fino a cinque anni, il pagamento di superfici che poi, in alcuni casi, soprattutto sulle Aziende, sono stati contestati, perché c'erano degli accordi con il Comune, per cui, non dovevano essere conteggiati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Capogruppo Cassina. Ci sono altri? Per il momento no. Allora, ridiamo la parola a Bernard per la risposta, per questa prima risposta. Sì, chiudo io. Già faccio casino io...

ASSESSORE BERNARD

Vado con le due risposte. Per quanto riguarda il Consigliere Damiani, io ho fatto un calcolo veloce rispetto proprio alla prima riga del prospetto che vi è stato inviato che è l'utenza domestica di un componente che al metro quadro pagava nel 2020 0,70 170 € che per l'8,19% fa 0,75920 € e, quindi, gli aumenti non si sommano, nel senso, questo ce l'aveva già detto anche l'Architetto Galli durante la Commissione, però, confermo che, a regime l'aumento tariffario sull'anno prossimo totale sarà del 8,19. Questi due dati, sono scomposti perché appartengono a due concessioni diverse: una concessione che è quella precedente che ha avuto, appunto, la modifica del PEF che è il primo punto, legato al fatto della salvaguardia economica degli equilibri economici del concessionario e, una seconda parte di aumento che è quella del 8,19% totale, che è quella relativa al nuovo servizio di concessione. Tra l'altro, per quanto riguarda il primo semestre il 5% è la stessa cifra di quelli che sono gli aumenti medi dei servizi, come abbiamo anche visto durante l'approvazione del nostro Bilancio. Quindi, è un aumento che, purtroppo, non siamo assolutamente felici di questo, però è evidente che la congiuntura economica abbia portato a quel tipo di aumenti un po' su tutti i servizi e su tutte le gestioni dei servizi e, conseguentemente, anche su questo.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Però, confermo, che a regime il prossimo anno, quindi, nel 2024, l'aumento rispetto al 2022 sarà del 8,19%. Questo dato è scisso fra primo e secondo semestre, semplicemente perché si parla di due concessioni diverse con due Piani economici diversi. Per quanto riguarda, invece, la domanda della Consigliera Cassina, sì, confermo che le maggiori superfici siano figlie delle analisi che sono state fatte e da quelle che è stato il lavoro di Andreani Tributi, all'interno sia delle utenze non domestiche, che delle utenze domestiche che, ha portato a regime, rispetto a quanti abbiano aderito agli avvisi, rispetto alle dichiarazioni di inferiori superfici rispetto a quanto riscontrato, hanno portato, appunto, a un aumento della superficie totale che va a occuparsi della quota fissa, e che quindi, hanno consentito di contrarre aumenti, che altrimenti, sarebbero stati sicuramente maggiori, perché adesso non ho sottomano il dato, perché non ho fatto in tempo a farlo, però è molto superiore al 8%, la differenza fra 1.733.000 che è la cifra, per cui varrà la concessione l'anno prossimo, rispetto, sia a 1.500.000 che era previsto dal vecchio appalto, sia a 1.640.000 di quanto è stato certificato per il primo semestre del 2023. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Jacopo. Sì, Paola. Un secondo... Cassina. Paola ha la parola.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, grazie. Solo un'altra domanda all'Assessore. Quindi, mi ha parlato di una percentuale aumentata della superficie totale. Se mi sa dare il dato del..., quanto cuba questa percentuale? Quindi, che ne so: il 30, il 40, il 10. Di quanto è aumentata e su quanti cittadini o Aziende, e quindi su quanti utenti, è stato spalmato questo incremento della superficie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre domande? No. Allora, la replica all'Assessore Bernard che ha la parola.

ASSESSORE BERNARD

Sono due dati che devo recuperare. Provo a recuperarli per la fine del Consiglio e poi ve li do. Non ho il dato del numero degli accertamenti, però, è un dato facilmente verificabile con l'Ufficio Tributi. Mentre, il dato delle superfici me l'aveva dato l'Architetto Galli e lo aveva detto anche Commissione, in questo momento, non me lo ricordo, ma provo a recuperarlo e ve lo dico appena lo recupero.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono... sì scusa, non t'avevo visto. Prego, Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI

Sì, volevo fare una sottolineatura... e... buonasera a tutti, innanzi tutto, scusate... una sottolineatura e esprimere una soddisfazione personale nel fatto che, in questo momento, che si avrà, poteva essere sicuramente un aumento maggiore e che ci saremmo dovuti trovare a pagare... io, all'inizio, avevo parlato anche del 15 e forse più, di percentuale in più, come tassazione. Ma, il fatto che, a fronte delle verifiche che sono state fatte, tutti i cittadini, ora, si trovano a pagare il giusto, andremo ad avere un aumento che è minore, rispetto a quello che si era preventivato. Ed è proprio il caso eclatante in cui, se tutti pagano il dovuto, i cittadini pagano, alla fine, meno tasse, come, diversamente, accadrebbe. Quindi, io esprimo soddisfazione per il lavoro svolto e sono soddisfatta, ecco, e parlo a nome anche, penso, di tutta la maggioranza e della mia lista.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Manfredi. E sicuramente *Insieme* ha lo stesso pensiero... arrivo, Damiani. Dunque, tu hai il 9. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Per rispondere un attimino alla Consiglieria Manfredi. Non è che tutti gli accertamenti che Andreani è andato a fare, erano tutti frutto di indicazioni errate volenti o nolenti, fatte dai cittadini. Ci sono stati tanti casi in cui Andreani ha sbagliato completamente. Ci sono stati degli accordi che erano stati presi con l'Amministrazione Comunale, che sono stati disattesi da Andreani. Ci sono state situazioni in cui, addirittura, hanno conteggiato degli ambiti che non dovevano neppure essere considerati. Quindi, non è che è stato fatto un lavoro, diciamo, in maniera d'individuazione di soggetti malnatesi, come può apparire che, totalmente, hanno evaso o hanno volutamente indicato delle misurazioni non conformi a quelle che, invece, avevano. Il dato che emerge, il dato che emerge dall'indicazione di Andreani e, mi fa piacere che sia stato cambiato questo gestore, perché ha fatto anche dei grandi errori, delle valutazioni sbagliate, per i quali molti cittadini hanno dovuto ricorrere all'ausilio del professionista, perché venissero corretti. Quindi, anche con costi che hanno dovuto sopportare e non riconosciuti, poi, dal gestore, da Andreani. Certo, ha corretto tutto quello che ha sbagliato, però, intanto i cittadini hanno pagato di tasca loro questi errori commessi dal gestore. E volevo sottolineare questo, anche, oltre al fatto che si sia arrivati a un'indicazione che, se si paga il giusto, per l'amor del cielo, se tutti pagano il giusto, diminuisce il costo... Ma, riconosciamo anche che sono stati fatti errori, enormi anche di conteggi, anche per migliaia, decine di migliaia di €. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, posso dire solo una cosa io, poi, do la parola. Di tutta la questione Andreani è già stato interessato questo Consiglio, l'abbiamo sviluppata anche tenendo conto di tutte le cose che ha detto il Capogruppo Damiani. Il risultato finale, ancorché, alcune delle cose dette da Damiani siano, effettivamente successe, è quello che ha portato a quello che stiamo discutendo questa sera. Quindi, va bene ricordarlo, ognuno può fare quello che ritiene più opportuno. Il discorso Andreani è stato oggetto di discussioni in questo Consiglio, è stato soggetto di discussione in Commissione, il risultato finale pulito è quello che oggi, comunque, ci porta a quel risultato di cui parlava prima l'Assessore e, poi, successivamente la Consiglieria Manfredi. Questo è il mio parere. Io non ho mai sostenuto che chi lavora, lavora sempre in modo perfetto, mi dispiace se alcuni cittadini malnatesi, di questo hanno dovuto soffrire ma, mi dispiace veramente, non è una cosa che dico perché la devo dire. Ma il risultato finale ha portato, comunque, a chiamamola una giustizia, chiamamola come vogliamo, a un'equità che ha permesso, comunque, per un po' di tempo, di mantenere in modo corretto ciò che ciascuno di noi deve pagare. Detto questo, do la parola a Manfredi. Prima allora, voleva fare... (voce fuori microfono) chiedo scusa se ti ho... (voce fuori microfono) sì una precisazione, però te la davo lo stesso la parola... aspetta un attimo. La parola a Jacopo che è sempre il 6. Jacopo... Bernard.

ASSESSORE BERNARD

E' soltanto una precisazione tecnica. Nel senso che, il Consigliere Damiani ha detto che è contento che Andreani sia uscito dalla gestione. In realtà, non è ancora detto. Nel senso che, adesso non è il tema all'ordine del giorno, però, ne abbiamo parlato in Commissione, mi sembrava soltanto giusto sottolineare il fatto che la gara per la concessione dei servizi si è chiusa, c'è stata la vittoria di un ATI costituita da Econord ed Ecoseib ma questa ATI, ha mantenuto in capo a sé la possibilità di sub appaltare la questione della riscossione. Non è detto che la riscossione vada ad Andreani,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

così come non è detto che non ci vada. E era giusto per sottolineare il fatto che era stata detta... cioè è assolutamente prerogativa del concessionario scegliere con chi lavorare. Io non devo prendere le difese di nessuno e non è mia intenzione prendere le difese di nessuno, però, dal mio punto di vista, dalla mia esperienza politica, ovviamente, mi unisco a quello che ha detto il Presidente del Consiglio che ha detto delle parole giustissime, nel senso che, non è mai bello quando qualcuno viene... in questo caso sì, vessato senza avere fatto niente. Però Andreani è una Società che, nei confronti dell'Amministrazione si è comportata in maniera seria, ha dato delle risposte, quando ci sono state delle prese di posizione da parte dell'Amministrazione in forma ufficiale e non ufficiale ha sempre dato risposta, lavorano all'interno di Andreani dei professionisti che si sono confrontati sia con la nostra parte tecnica, che con la nostra parte politica, e laddove è stato possibile, sono anche venuti incontro a delle richieste dell'Amministrazione non direttamente esplicitate all'interno di quello che era il progetto di riscossione che avevano presentato assieme al precedente contratto di concessione. Io, se posso prendermi un impegno mio personale ma, ovviamente, non c'è più margine per far questa cosa, si continueranno a fare dei controlli ma, sarà impossibile che ci sia un altro progetto di riscossione su larga scala, come c'è stato questo. Quindi, un progetto di verifica e di controllo su larga scala, come questo. Questo era un obiettivo della precedente concessione che ha portato a tutti i risultati che, politicamente, sono già stati citati dal Capogruppo Manfredi e dal Presidente Manini. Ribadisco, non devo essere io a difendere una Società. Nello specifico, dico soltanto che al netto di alcuni errori che sono stati giustamente citati dal Consigliere Damiani, perché ci sono anche quelli e fanno anche, purtroppo, parte quelli del lavoro, ci sono stati tanti casi in cui Andreani è andata incontro a richieste specifiche dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale. Quindi, questo non vuol dire né che sono angeli, né che sono diavoli. Significa, semplicemente, che sono persone che fanno il loro lavoro che, non è un lavoro divertente e che, in alcuni casi, porta a degli errori, che questi errori sono stati sottolineati e sono stati bacchettati anche dall'Amministrazione Comunale per questo tipo di errori, per tutte le ragioni che sono già state dette e, soprattutto, per il fatto che a nessuno fa piacere andare a chiedere soldi ai cittadini, soprattutto, se chiedere questi soldi, apre degli scenari nei quali, questa richiesta non è nemmeno supportata da dati reali. Quindi, questo era giusto per fare una considerazione rispetto a quanto detto dal Consigliere Damiani, dopo di che, magari, la parte di riscossione finirà ugualmente in capo ad Andreani, non finirà in capo ad Andreani ma, era giusto per dire che non è da escludere al 100% che la società sia ancora la stessa.

PRESIDENTE

Grazie Bernard. Adesso do la parola a Manfredi, sì, dopo anche a Paola. Volevo solo aggiungere una cosa che mi sono dimenticato prima. L'abbiamo già detto in questo Consiglio: non abbiamo mai ritenuto i cittadini che poi hanno dovuto rivedere le loro superfici, degli evasori volontari. Questo l'abbiamo sempre detto. Do la parola a te, a Manfredi. Prego.

CONSIGLIERE MANFREDI

Niente Presidente, ha già anticipato anche l'ultima cosa che volevo dire, che io non ho parlato di evasori, ho parlato al netto dei controlli. Che poi, le persone abbiano, magari, erroneamente dichiarato o anche inconsapevolmente, io non ho parlato di evasori in generale. Comunque, era questo e concludo perché è già stato detto tutto.

PRESIDENTE

Grazie Manfredi. Do la parola a Paola Cassina. Sempre con un po' di pazienza. Prego, Paola. Cassina.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, grazie. Io oltre al... è il mio cellulare che fischia?

PRESIDENTE

Va bene... cos'è successo?

CONSIGLIERE CASSINA

Qualcuno ha lì il cellulare? Ah, sei tu? Ok. Va bene. Oltre alla segnalazione che ha fatto Damiani che è corretta e che condivido, sugli errori, c'è anche una parte che mi preoccupa che, probabilmente, non è stata colta. Vorrei provare a spiegare in termini più semplici. Il fatto che, noi abbiamo raccolto diverse segnalazioni e, posso mettermi dentro anch'io nelle segnalazioni, così è più facile. Diversi sopralluoghi, diversi accertamenti fatti da Andreani, erano per importi esagerati, delle cifre imponenti, che poi, considerate poi realmente le volumetrie, il numero dei componenti dell'abitazione... cioè, considerati, poi, tutti gli elementi, questi accertamenti, si sono poi rilevati esagerati. Quindi, non c'era questa sussistenza economica. La mia preoccupazione è che se in questo prospetto economico che avete fatto, sono stati conteggiati i numeri quelli grossi, quelli roboanti ma, che poi, non sono stati verificati totalmente, ci troveremo con dei problemi successivamente. Ok? Ed è successo anche, questo per onore di cronaca, che c'è stato un disallineamento tra la parte di Amministrazione gestita da Andreani e gli uffici e questo disallineamento aveva creato dei problemi anche su un discorso di fatturazioni. Oltre, al problema già segnalato dall'Avvocato Damiani, per cui, alcuni accordi precedentemente presi con l'Amministrazione e alcune Aziende, non sono poi stati rispettati. Per cui, veniva richiesta una fatturazione superiore, che in teoria, non era dovuta per via di accordi pregressi. Quindi, tutti questi elementi messi insieme, potrebbero portare a una, come dire, quotazione superiore, che poi, auspico che non si traduca in un problema successivamente, quando, questi conti si dovessero sgonfiare. Questa è la preoccupazione di fondo.

PRESIDENTE

Allora, rispondo io velocemente e poi, vorrei chiudere su questo punto, perché non è neanche all'ordine del giorno. Damiani, mi lasci finire... poi non è neanche all'ordine del giorno quest'argomento. Per cui, abbiamo permesso, giustamente, di allargare il coso ma, non posso ricominciare a parlare di una cosa che è passata e che non è all'ordine del giorno. Poi, vi do la parola. Non è così, come affermava la Consiglieria, perché i conteggi sono stati fatti, perché questo pericolo, in effetti, avrebbe potuto esserci se avessero lavorato su dei dati farlocchi. Lavoriamo su dei dati concreti, quindi, questo pericolo non c'è, se vogliamo riparlare di Andreani, dopo do l'ultima volta la parola a Damiani ma, poi se... perché è un altro argomento. Non deve parlare di Andreani. Bene.

CONSIGLIERE DAMIANI

Allora, giusto per correttezza e a onore del vero, io ho non ho accusato che qui stasera la Consiglieria Manfredi ha parlato di evasori. Ma, voglio rammentare che qualcuno qui, ha detto, relativamente alla questione di poter aderire allo stralcio, ecc. che se quelle posizioni ci sono, è perché i malnatesi erano evasori. Volevo ricordare solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della memoria. Non possiamo... ragazzi... Grazie della memoria. Io confermo che questo non è il pensiero di quest'Amministrazione e chiudo la discussione e metto in votazione in modo separato. (Assessore Bernard fuori microfono) Lo dici dopo. E metto in votazione i tre punti così



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

come sono, li dovremmo votare, per tutti e tre, li votiamo separati, dovremmo votare per tutti e tre anche l'immediata...

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga* »;

RILEVATO che con la delibera ARERA n. 443 del 31.10.2019 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e con la successiva deliberazione ARERA n. 493 datata 24.11.2020 è stato stabilito l'aggiornamento del MTR (Metodo Tariffario Rifiuti) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

RILEVATO inoltre che con la delibera n. 363/2021/R/rif l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento ed adottato il metodo tariffario rifiuti denominato MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

PRESO ATTO che tale provvedimento conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il metodo di cui alla delibera 443/2019/R/rif introducendo alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
- configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che sono stati introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ad essi riconducibili;
- prevedere un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico/finanziaria di pari durata con un eventuale aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

RILEVATO che con la deliberazione n. 2/DRIF/2021 l'Autorità ha definito l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità; nonché fornito chiarimenti sugli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la delibera n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

RILEVATO inoltre che con decreto "milleproroghe" n. 228/2022 convertito in legge 25.02.2022 n. 15 ha approvato due distinte norme che incidono sugli adempimenti degli Enti impositori in materia di tributi locali e nello specifico al comma 5-quinquies dell'art. 3 il legislatore ha previsto che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della Tariffa Corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*;

RILEVATO che a seguito delle note contingenze economiche e dell'eccezionalità del contesto geopolitico ed economico che continua a caratterizzare l'anno in corso il Gestore del servizio con nota del 02 marzo 2023 prot. n. 4833 ha richiesto la revisione infraperiodo per disequilibrio finanziario;

ATTESO che l'ente regolatore ARERA ha pubblicato la Deliberazione 21.02.2023 n. 62/2023/R/RIF avente ad oggetto: *"Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*, con la quale ha voluto richiamare al rispetto dei requisiti necessari ed essenziali al fine dell'elaborazione dell'eventuale aggiornamento straordinario alla prima annualità, e posto le basi per il futuro aggiornamento biennale che riguarderà tutti gli enti nel corso del prossimo esercizio 2024;

VISTO il contratto n. 9630 del 07 maggio 2018 relativo alla concessione e gestione del servizio di Igiene urbana sottoscritto dal comune di Malnate con l'A.T.I. di Imprese avente quale Capogruppo la Società Econord;

RICHIAMATO il comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF ed il comma 4.7 del MTR-2 i quali prevedono la possibilità, qualora sia ritenuto opportuno dall'Ente territorialmente competente, procedere ad un'eventuale revisione infra periodo, formulabile in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, provvedendo a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del piano economico finanziario pluriennale;

PRESO ATTO che la previsione di tale revisione del PEF per l'anno 2023 è confermata anche dall'art. 28.4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 che stabilisce: *"Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo"*.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 18 maggio 2022 con la quale è stato approvato il PEF del Comune di Malnate per il periodo 2022-2025 congiuntamente alle tariffe TARIP 2022, documentazione successivamente trasmessa all'Arera per approvazione;

RILEVATO che nella redazione del P.E.F. approvato con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2022 ci si è avvalsi della possibilità prevista all'art. 4.6 della Deliberazione Arera 363/2021/R/rif ovvero della possibilità di applicare valori inferiori a quanto individuato quali valori massimi dal MTR-2, determinando di conseguenza un PEF per l'annualità 2023 pari ad €. 1.494.274,90;

PRESO ATTO che l'ATI tra le imprese Econord S.p.A. (capogruppo mandataria), l'impresa Eco. S.E.I.B S.r.l e l'impresa Andreani Tributi S.r.l. (mandanti) in qualità di attuale Gestore della concessione del servizio integrato comprensivo di raccolta, trasporto, spazzamento, recupero/smaltimento e tariffazione, ha presentato istanza per disequilibrio economico finanziario della gestione con nota del 27.02.2023, nota avente ad oggetto la *Revisione infra-periodo 2022-2025, documento depositato agli atti in data 02.03.2023 prot. n. 4833 (allegato Sub." A")*;

VISTA la nota integrativa inviata in data 31.03.2023 prot. n. 6938, (allegato Sub. "B") con la quale la Società Econord in qualità di capogruppo ha integrato la documentazione necessaria alla disamina dell'istanza di disequilibrio economico finanziario accompagnata dall'analisi dell'equilibrio economico, prospetto che riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività compiuto dalla Società Utiliteam Co. S.r.l. di Milano allegata alla presente quale Sub. "C";

PRESO ATTO che, al fine della disamina e per l'analisi puntuale delle istanze presentate dal gestore, ci si è avvalsi del supporto tecnico della Società ARS ambiente Srl, incaricata del supporto al RUP ai fini della definizione del PEF, con Determinazione del Responsabile del Servizio Competente del 20.12.2021 n. 828;

ATTESO che per equilibrio economico si intende il differenziale esistente tra il valore della produzione e i costi d'esercizio (monetari e non), mentre l'equilibrio finanziario rappresenta la capacità di un'impresa di far fronte, con le proprie entrate, ai flussi di cassa in uscita (costi, investimenti e impegni finanziari, contratti) e che nella relazione la capogruppo dell'RTI, identifica con i sotto riportati elementi:

- andamento dell'inflazione negli anni 2022 e 2023;
- aumento delle quantità dei rifiuti trattati;
- incrementi dei prezzi smaltimento/recupero a impianti di terzi;
- incremento del prezzo di energia e carburanti;
- incremento costi del personale;

RILEVATO che tra i requisiti essenziali del PEF vi è quello di consentire "il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario" come indicato all'art. 27.5 dall'MTR-2, e che l'E.T.C. ha la responsabilità di verificare "il rispetto dell'equilibrio economico finanziario" comunicandone gli esiti al Gestore e motivando le scelte correlate (MTR-2, art. 28.2) ed in particolare, l'art. 4.7 del MTR-2 prevede che "Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria”.

VISTI:

- l'art. 8.5 della Delibera 363/2021/R/rif, il quale prevede che *“Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5”;*
- art. 28.4 del MTR-2, dove è espressamente indicato che *“Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”;*

PRESO ATTO che le condizioni necessarie per intervenire e attuare con successo la revisione straordinaria e anticipata dei PEF 2022-2025 sono:

1. pregiudizio obiettivi piano: il pregiudizio degli obiettivi indicati nel piano corrisponde – come già indicato – al pregiudizio dell'equilibrio economico finanziario del medesimo; la circostanza deve essere evidenziata e dimostrata dal Gestore;
2. consenso dell'ETC: l'istanza per la revisione anticipata del PEF deve essere presentata dall'Ente Territorialmente Competente, previa elaborazione con procedura partecipata dal Gestore;
3. individuazione di costi riconoscibili nel PEF: nell'anno 2023 è possibile, per esempio, revocare disconoscimenti, modificare i valori di sharing, anticipare conguagli e, come ultima ratio, superare il limite alla crescita tariffaria.

PRESO ATTO che il Gestore, a partire dalle sue fonti contabili e dai propri dati di budget e di pianificazione, ha elaborato un prospetto economico reale, diverso dal P.E.F. elaborato convenzionalmente secondo il MTR-2, con sole finalità di determinazione dei costi e delle entrate tariffarie per l'esercizio 2023, rappresentativo del progetto di gestione del servizio dal quale si evince che i costi attesi per l'annualità 2023 sono pari ad €. 1.754.824,00;

RILEVATO inoltre che, al fine di individuare il nuovo gestore del servizio di igiene urbana per il periodo 2023/2027, con determina a contrarre del Responsabile dell'Area Tecnica n. 586 del 2.11.2022 è stata attivata la procedura su piattaforma Sintel di Aria Lombardia n. 163173248, attività che in considerazione dell'importo della concessione è stata svolta dalla Stazione Unica Appaltante S.U.A della Provincia di Varese;

PRESO ATTO che a seguito della conclusione della procedura e delle operazioni di verifica dei requisiti con determina n.143 del 4 aprile 2023 è stata aggiudicata in via definitiva la Concessione del Servizio integrato di Igiene Urbana per il periodo 2023/2027, al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la Società Econord S.p.a. e la Società Ecoseib S.r.l., per un importo pari a € 8.665.913,80 di cui € 8.664.163,80 per i complessivi servizi previsti e richiesti ed € 1.750,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA 10%;

VISTA la relazione di accompagnamento, al *“PEF 2022-2025 - Revisione straordinaria PEF 2023:*



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

con procedura partecipata dal Gestore" allegata alla presente quale Sub. "D" dalla quale si evince che, alla luce dell'istanza presentata dal Gestore, l'E.T.C. ha stabilito che l'equilibrio economico-finanziario, per il 1° semestre, può essere mantenuto riducendo le detrazioni precedentemente applicate, ovvero valorizzando le componenti di costo ammissibili che non si intende coprire, parzialmente, con la tariffa;

ATTESO che le modifiche al P.E.F. 2022-2025 relative all'annualità 2023 calcolati su base annua portano a stimare un valore complessivo mediato pari ad €. 1.686.623,17, determinato quale media tra la revisione straordinaria del 1° semestre ed il 2° semestre 2023:

1° semestre 2023: revisione straordinaria su base annua per equilibrio economico finanziario da gestore uscente a tutto il 30.06.2023;	€. 1.640.063,58
2° semestre 2023: revisione straordinaria su base annua per equilibrio economico finanziario da gestore uscente dal 01.07-31.12.2023;	€. 1.733.182,76
Valore PEF 2023 per garantire equilibrio economico-finanziario	€. 1.686.623,17

PRESO ATTO che, sulla base di quanto sopra illustrato e riportato nella relazione del punto precedente, si è proceduto con il riallineamento dei dati introducendo minori riduzioni, precedentemente applicate, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del piano economico del servizio, al fine di consentire di annullare la perdita di patrimonio netto rispetto all'annualità 2022 stabilizzando pertanto la situazione patrimoniale;

RITENUTO che la rinuncia parziale del riconoscimento delle riduzioni appare in linea con gli obiettivi definiti, tra cui la sostenibilità sociale delle tariffe e non in contrasto con il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, che rimane in linea con gli anni precedenti ed in accordo tra Comune e Gestore, si è ridefinito un valore di P.E.F. inferiore al limite massimo applicabile ai sensi del MTR-2, ancorchè superiore a quanto originariamente deliberato, operando anche in considerazione del vincolante valore dei corrispettivi derivanti dal contratto in essere tra Comune e Gestore, delle clausole in esso contenute e delle successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO conseguentemente che il valore finale del P.E.F. oggetto della revisione infraperiodo si colloca entro il limite di crescita delle entrate tariffarie, in linea con le prestazioni eseguite e, per le motivazioni sopra addotte, si ritiene che esso soddisfi l'equilibrio economico e finanziario della gestione;

PRESO ATTO che le modifiche al PEF 2022-2025 sulla base di quanto sopra illustrato si basa su due assunti tra loro complementari, ovvero il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario a tutto il 30.06.2023 avente quale riferimento il contratto in essere e l'adeguamento al nuovo importo di contratto come definito a seguito della conclusione delle operazioni di individuazione del nuovo gestore, adeguamento che su base annua è quantificato in €. 192.348,00 così suddivisi:

- per periodo 01.01-30.06.2023 non sussiste l'equilibrio economico finanziario, così come dimostrato dal gestore uscente ed è pertanto necessario un importo che su base semestrale può essere quantificato in complessivi massimi €. 72.894,00, con la conseguenza che il concessionario potrà tariffare all'utente finale fino alla concorrenza massima dell'importo pari ad €. 1.640.063,58, oltre I.V.A. di legge su base annua;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- per il restante periodo 01.07-31.12.2023 il valore del servizio aggiornato può essere determinato in complessivi massimi €. 119.454,00 facendo ricorso alle migliori stime disponibili come previsto dal MTR-2, con la conseguenza che per il secondo semestre il concessionario potrà tariffare all'utente finale fino alla concorrenza dell'importo pari ad €. 1.733.182,76, oltre I.V.A. di legge su base annua;

ATTESO che la Giunta Comunale con delibera n. 43 del 13.04.2023 ha proposto l'approvazione della revisione straordinaria del PEF 2023 in accoglimento parziale di quanto richiesto dal gestore attuale ed in applicazione del nuovo contratto per il secondo semestre 2023;

ACCERTATO che, a seguito della revisione straordinaria, il P.E.F. 2022-2023 viene aggiornato come meglio specificato nelle sue singole voci riportate nell'allegato Sub. "E" al presente atto;

RILEVATO che, a seguito dell'aggiornamento come sopra riportato, si evidenzia che l'istanza da inoltrare ad ARERA per la revisione del PEF 2022-2025 include il superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.1 del MTR-2 come previsto dall'art. 4.6 del MTR-2;

VISTO:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il Bilancio di Previsione anno 2023/205 di questo Comune è stato approvato con delibera consigliare n. 10 del 05.04.2023;

TENUTO CONTO che:

- nella Regione Lombardia i Comuni svolgono le funzioni di Ente territorialmente competente e pertanto sono ad essi ascritti i compiti di validazione di cui al sopra citato comma 7.2 della delibera ARERA n. n. 363/2021/R/rif;
- nel territorio in cui opera questo Comune non è presente od operante l'Ente di Governo d'Ambito (EGATO) previsto da specifica normativa nazionale, e che quindi le funzioni di ETC previste dalla succitata delibera ARERA sono svolte dal Comune;

VISTO inoltre:

- l'art. 1 c. 654 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, c. 683, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della Tari da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile da assumere in conformità del PEF relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTA la propria competenza in materia ai sensi dell'art. 42 del D.Lvo n.267/2000;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta di deliberazione, sotto il profilo tecnico dal Responsabile dell'Area Pianificazione del Territorio e dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del decreto leg.vo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 9 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI DARE ATTO** che il Comune di Malnate, con procedura partecipata dal Gestore, ha ritenuto opportuno dar corso alla revisione straordinaria del Piano Economico Finanziario-2023, al fine di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- 3) **DI DARE ATTO** inoltre che sulla scorta della Relazione di accompagnamento - Revisione straordinaria PEF 2023, le modifiche al PEF 2022-2025 traggono fondamento da due assunti tra loro complementari, ovvero il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario a tutto il 30.06.2023, avente quale riferimento il contratto in essere e l'adeguamento al nuovo importo di contratto come definito a seguito della conclusione delle operazioni di individuazione del nuovo gestore, adeguamento che su base annua è individuato in €. 192.348,00 così suddivisi:
 - per periodo 01.01-30.06.2023 non sussiste l'equilibrio economico finanziario, così come dimostrato dal gestore uscente ed è pertanto necessario un importo che su base semestrale può essere quantificato in €. 72.894,00, con la conseguenza che il concessionario potrà tariffare all'utente finale fino alla concorrenza massima dell'importo pari ad €. 1.640.063,58, oltre I.V.A. di legge su base annua;
 - per il restante periodo 01.07-31.12.2023 il valore del servizio aggiornato può essere determinato in complessivi massimi €. 119.454,00 facendo ricorso alle migliori stime disponibili come previsto dal MTR-2, con la conseguenza che per il secondo semestre il concessionario potrà tariffare all'utente finale fino alla concorrenza dell'importo pari ad €. 1.733.182,76, oltre I.V.A. di legge su base annua;
- 4) **DI DARE ATTO** altresì che l'aggiornamento in parola derivante dalla revisione straordinaria implica il superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.1 del MTR-2 come previsto dall'art. 4.6 del MTR-2;
- 5) **DI DARE ATTO** conseguentemente che la richiesta di revisione straordinaria del PEF 2022-



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

2025 annualità 2023 si compone della seguente documentazione:

- Sub."A": istanza del Gestore 02.03.2023 prot. n. 4833 per disequilibrio economico finanziario;
- Sub. "B": nota integrativa Gestore inviata in data 31.03.2023 prot. n. 6938;
- Sub. "C": analisi equilibrio economico, compiuto dalla Società Utiliteam Co. Srl di Milano;
- Sub. "D": relazione di accompagnamento, al "*PEF 2022-2025 - Revisione straordinaria PEF 2023: con procedura partecipata dal Gestore*";
- Sub. "E": scheda P.E.F. 2022-2025 a seguito della revisione straordinaria annualità 2023;

- 6) **DI APPROVARE** la documentazione come sopra elencata ed allegata al presente atto quale supporto dell'istanza per la revisione straordinaria del P.E.F. 2022-2025 annualità 2023;
- 7) **DI PROVVEDERE** inoltre a pubblicare la presente delibera sul portale "amministrazione trasparente" consultabile dalla home page del sito istituzionale dell'ente.
- 8) **DI DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri votanti: 13

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 9 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Abbiati Sara Andrea, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n.267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

MANINI OLINTO

TALDONE MARGHERITA